

NOTA SUGLI AUTORI

FLAVIA SOLIERI è laureata in Lingue e Letterature Orientali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove ha poi ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca in Civiltà dell'India e dell'Asia Orientale. Ha partecipato a numerosi congressi in Italia e all'estero, e pubblicato estensivamente su riviste nazionali e internazionali. Il suo lavoro più ampio è: *Cina 1948-1950. Il Partito Comunista Cinese e il passaggio dalla guerra civile alla costruzione dello Stato*, Milano, FrancoAngeli, 2006. Attualmente insegna Storia della Cina e Rapporti interculturali della Cina all'Università di Urbino Carlo Bo, e Storia dell'Asia Orientale all'Università di Bologna.

MATTEO MARTELLI è assegnista di ricerca in Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture dell'Università di Urbino Carlo Bo. Le sue ricerche si rivolgono prevalentemente allo studio della cultura contemporanea, sviluppando in maniera particolare delle indagini sui rapporti tra testi, identità dei personaggi letterari e storia della cultura. È autore de *Il libro dello sciocco. Le storie di Giufà nella tradizione popolare* (2011), *Attraversamenti. Giuseppe Bartolucci nello spazio del teatro* (2009) e *La storia fuori dalla storia. Saggio su Italo Calvino* (2007).

ALESSANDRA MOLINARI è ricercatrice in Filologia germanica presso il Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture dell'Università di Urbino Carlo Bo. I suoi campi di ricerca includono la formazione delle parole nelle lingue germaniche antiche, la testualità medievale, la teoria della ricezione letteraria, le basi epistemologiche della filologia e la filosofia e teologia medievali. Ha pubblicato articoli sulla poesia di Oswald von Wolkenstein in questa rivista (2/2009 e 1/2010). Di imminente pubblicazione: "Wozu Philologie", in A. Molinari, M. Dallapiazza (Hg.), *Mittelalterphilologien heute. Eine Standortbestimmung*. Teil 1: *Die germanischen Philologien*, Würzburg.

RECENSIONI

Le recensioni sono di Alba Angelucci, Alessandra Calanchi, e Maria Elisa Montironi.